

Il premio "Arialdo Tarsitano" consegnato allo studioso Francesco Cristiano

Omaggio del Rotary alla Magna Graecia

RISCOVERIRE l'identità storica del nostro territorio e puntare sulla valorizzazione culturale e turistica del patrimonio archeologico. È stato questo l'argomento al centro del XXVIII Premio Internazionale Colonne Magna Grecia "Arialdo Tarsitano", svoltosi sabato scorso nella nostra città ed organizzato dal Rotary Club Cosenza. Un incontro molto partecipato, svoltosi nello splendido scenario del Salone degli Specchi della Provinciale nel quale si sono dati appuntamento circa 200 rotariani provenienti da Calabria, Campania, Puglia e Basilicata. La mattinata di sabato è stata l'appuntamento centrale e culturalmente più rilevante di una manifestazione articolata dal pomeriggio di venerdì alla giornata di domenica. Momenti nel corso dei quali, i rotariani giunti in città, hanno potuto conoscere alcuni tra i più interessanti scorci dei centri storici di Cosenza e di Rende oltre che il Parco Nazionale della Sila.

Molto soddisfatto per la riuscita della manifestazione è stato il presidente del Rotary Club Cosenza, Giancarlo Principato che, introducendo i lavori del convegno, ha sottolineato la rilevanza del premio giunto alla sua ventottesima edizione e lo sforzo organizzativo del club che, quest'anno, vorrà confrontarsi con la realtà cittadina, alimentando e pungolando un dibattito che sia il più costruttivo possibile.

Tutti hanno sottolineato l'importanza di riscoprire la storia del territorio e di creare sinergie per favorire lo sviluppo di un turismo culturale. Ad Alfredo Libertini, presidente del Premio, il compito di tracciarne la storia ed illustrarne le finalità. Attenzione puntata su Enotrii e Brettii, la cui presenza ha caratterizzato per centinaia di anni la cultura ed il territorio calabrese. Della cultura e dello sviluppo socio-economico della Calabria ha, invece, parlato il professor Domenico Cersosimo che ha traccia-

to un quadro generale delle dinamiche di sviluppo della nostra regione ancora alle prese, purtroppo, con problemi tutti da risolvere. Il prof. Mario Mello docente di Storia Romana all'Università di Salerno e Presidente del Comitato Scientifico del Premio ha brevemente illustrato i lavori a concorso proclamando vincitore del "Premio" il dottore di ricerca in Archeologia Francesco Cristiano di Catanzaro per il suo lavoro su "Armi ed equipaggiamenti militari nei contesti archeologici italici della Calabria settentrionale e centrale" i cui contenuti sono stati illustrati dallo stesso studioso. La targa speciale del Premio Magna Grecia per i suoi 30 anni è stata assegnata a Franco Parisi, Presidente Onorario del Premio stesso. I lavori sono stati conclusi da Alfredo Libertini che ha dato appuntamento alla XXIX edizione che sarà organizzata nel settembre 2010 dal Rotary Club Salerno Nord Est Valle del Picentino.